

CONTRADDIZIONI LA MAREMMA NON RIESCE A TENERE IL PASSO DEL TREND REGIONALE CHE INVECE SALE

Ma l'afflusso di visitatori stranieri è in flessione

LA CAMERA di Commercio Maremma e Tirreno, su dati forniti dall'Ufficio italiano Cambi e relativi ai viaggiatori stranieri in Italia, stima in poco meno di 7,7 milioni il numero di quelli giunti in Toscana nei primi nove mesi del 2016, valore che risulta in deciso aumento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Di questi, circa 360mila avrebbero dichiarato di visitare la provincia di Livorno, 150 mila quella di Grosseto e, al contrario di quanto accade a livello regionale, tali flussi sarebbero in forte ribasso tendenziale. Bisogna comunque considerare che, come detto, si tratta di un'indagine campionaria che sottostima notevolmente i dati per le province periferiche a vantaggio dell'identità Toscana/Firenze/città d'arte. L'afflusso turistico è stimato in 33,5 milioni di pernottamenti in Toscana, 1,7 in provincia di Livorno e 930 mila in quella di Grosseto: coerentemente con gli arrivi, il dato regionale appare in aumento, mentre quelli provinciali sono in forte calo. Il turismo straniero dovrebbe aver portato «nelle tasche» dei toscani circa 3,7 miliardi di euro, di questi, solo 125 milioni in quelle dei livornesi e 69 in quelle dei grossetani. Si calcola che ogni turista abbia speso poco più di 70 euro al giorno per la propria permanenza a Livorno o Grosseto contro una media di 110 euro per la Toscana nel suo complesso.

Il turismo che contraddistingue le province di Livorno e Grosseto è per la maggior parte balneare e risente in modo marcato della stagionalità del fenomeno, nonché, più in generale, di un'ipersensibilità nei confronti degli andamenti meteorologici. La maggioranza dei turisti italiani proviene solo

da alcune regioni (Toscana e Lombardia in primis) mentre quelli stranieri si concentrano in poche nazionalità (tedeschi, francesi e olandesi) che di norma giungono con voli aerei a medio raggio o, per lo più, col proprio mezzo di trasporto. La clientela, pur fidelizzata, è dunque poco differenziata in termini di provenienza, fatto che potrebbe costituire in via teorica una criticità. I turisti provenienti da altri continenti sono ancora in numero limitato ma è anche chiaro che la maggior parte di essi, quando decide di visitare l'Italia, preferisce recarsi nelle città d'arte famose e prestigiose, piuttosto che rilassarsi al sole di un'accattivante spiaggia o fra gli ulivi di un agriturismo, nel «dolce far nulla».



POCO APPEAL

Nella terra dei butteri sono in calo le presenze di turisti stranieri

